



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del **23 ottobre 2016**

SABATO 22 San Giovanni Paolo II

14.30 catechismo 1-2 media

18.30 S. Messa Defunti: Giuseppe Bazzoli

DOMENICA 23 XXX tempo ordinario

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

10.00 S. Messa Defunti: Luigina Frassine

18.00 GIUBILEO diocesano
con le Parrocchie Lago Bresciano
CATTEDRALE di VERONA

18.30 S. Messa (SOSPESA)

LUNEDI' 24 Beato Giuseppe Baldo

8.30 S. Messa Defunti: Mario e Mario

MARTEDI' 25 San Gaudenzio

18.00 S. Messa Defunti: Emilia Ferrari
Angelo Fabbro e Paola Nodari

MERCOLEDI' 26 San Luciano e Marziano

8.30 S. Messa Defunti: Angelo e Savina

9.00 Pulizia Chiesa

GIOVEDI' 27 Santa Maria Bertilla

17.00 Adorazione eucaristica

18.00 S. Messa Defunti: Maria Bazzoli

VENERDI' 28 Sant'Orsola

8.30 S. Messa

20.00 ROSARIO missionario in Chiesa



20.30 incontro gruppo adolescenti
in oratorio

SABATO 29 San Giovanni Paolo II

18.30 S. Messa Defunti: Paola Bazzoli, Carletta
Lidia e Alfredo



**CAMBIO ORARIO: inizio Ora Solare (un'ora indietro)
e cambio orario messe serali fino al 26 marzo 2017**

DOMENICA 30 XXXI tempo ordinario

10.00 S. Messa

14.30 catechismo 3 media

18.00 S. Messa (inizia orario invernale)



**La MESSA FERIALE da lunedì 17 ottobre
fino a primavera sarà nella cappellina sotto
il condominio nel cortile dell'Oratorio**

*commento al Vangelo della domenica XXX domenica
del tempo ordinario (Vangelo di Luca 18,9-14)*

Distanti anche se vicini

di don Giovanni Berti



Quanta distanza ci può essere tra persone anche vicine! Il vangelo di questa domenica ci racconta di una distanza apparentemente incolmabile non in un luogo di guerra, dove è scontata, ma proprio nel luogo dove non dovrebbe esserci: il Tempio, luogo della preghiera.

La parabola, con una efficacissima inquadratura iniziale "a campo lungo", inquadra due uomini che salgono al Tempio a pregare. Stessa condizione iniziale, stesso luogo, stessa intenzione.

Ma poi l'inquadratura si fa più stretta e arriva al primo piano. La descrizione dei personaggi e il racconto di quello che accade, evidenziano una distanza enorme tra i due, e alla fine anche con Dio.

La scena ci presenta un fariseo che in primo piano rispetto all'ascoltatore (ma a quanto pare non rispetto a Dio), con la sua preghiera vuota di fede, fatta più di "io" che di "Dio", elenca una serie di adempimenti religiosi, e poi un pubblicano in fondo, con la sua preghiera povera di "io" ma piena di "Dio".

Se il pubblicano rimane lontano è per umiltà, cioè perché si riconosce per quello che è, cioè un essere umano in debito davanti a Dio e agli altri uomini, mentre il fariseo ribadisce la sua distanza con quel

giudizio deciso e convinto “non sono come gli altri uomini...”

Sono così vicini ma così distanti questi due. Un abisso di giudizio e incomunicabilità che allontana anche Dio. Il luogo di preghiera diventa una palestra di guerra, di trincee scavate e di armi spianate.

Dio però, con la sua misericordia che si è fatta carne (non è rimasta una parola rituale), sceglie il pubblico, perché è lontano ed allontanato.

In questa giornata in cui la Chiesa celebra la Giornata Missionaria Mondiale, Gesù si presenta come il primo missionario dell'amore di Dio.

La missione della Chiesa è proprio mettersi in gioco fisicamente, con la vita, per i più lontani. Ha come scopo quello di accorciare le distanze tra i popoli, tra i ricchi e i poveri, tra le nazioni che sono nel benessere e quelle (la maggioranza) che sono nella povertà. Ed è con questa vicinanza vera e concreta che la Chiesa annuncia Gesù Cristo con parole e gesti, con misericordia concreta.

Nel messaggio che papa Francesco ha dato per questa Giornata Missionaria 2016 scrive:

“La misericordia trova la sua manifestazione più alta e compiuta nel Verbo incarnato. Egli rivela il volto del Padre ricco di misericordia, parla di essa e la spiega con l'uso di similitudini e di parabole, ma soprattutto egli stesso la incarna e la personifica. Accogliendo e seguendo Gesù mediante il Vangelo e i Sacramenti, con l'azione dello Spirito Santo noi possiamo diventare misericordiosi come il nostro Padre celeste, imparando ad amare come Lui ci ama e facendo della nostra vita un dono gratuito, una segno della sua bontà.”

E' così che vogliamo essere missionari del Vangelo. La missione secondo il Vangelo significa mettere la nostra faccia, le nostre mani e la nostra vita per essere in concreto il volto, le mani e la vita di Dio per gli ultimi. Se con Gesù uomo, Dio ha annullato le distanze tra il cielo e la terra, così anche noi siamo chiamati a fare la stessa cosa, proprio con lo stile di Gesù.

Preghiera dell'annuncio missionario



O Maria, al mattino della Pentecoste,
Tu hai sostenuto con la preghiera l'inizio dell'evangelizzazione, intrapresa dagli apostoli sotto l'azione dello Spirito Santo.

Con la tua costante protezione continua a guidare anche oggi, in questi tempi di apprensione e di speranza,
i passi della Chiesa che, docile al mandato del suo Signore, si spinge con la “lieta notizia” della salvezza verso i popoli e le nazioni di ogni angolo della terra.

Orienta le nostre scelte di vita, confortaci nell'ora della prova, affinché, fedeli a Dio e all'uomo, affrontiamo con umile audacia i sentieri misteriosi del mondo, per recare alla mente ed al cuore di ogni persona l'annuncio gioioso di Cristo Redentore dell'uomo.

O Maria, Stella dell'Evangelizzazione, cammina con noi!

Amen.

Giovanni Paolo II

ORARIO estivo fino al 30 ottobre 2016

Messe feriali (da novembre a Pasqua nella cappellina dell'Oratorio sotto il condominio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18.00** (con adorazione il giovedì alle 17.00)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi **alle 18.30**

DOMENICA e festivi **alle 10** e **alle 18.30**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30